



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA  
PEMAC IV

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**Visto** il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154 recante “ Modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Visto** il decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100, recante “Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell’acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima a norma dell’art. 1, comma 2 della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Visto** il DPCM n. 105 del 27 febbraio 2013 recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

**Visti** in particolare gli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004, che prevedono rispettivamente forme di finanziamento di iniziative a sostegno della cooperazione, dell’associazionismo, dei lavoratori dipendenti sulla base di programmi annuali e pluriennali predisposti dalle Associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca e dell’acquacoltura, dalle Associazioni nazionali riconosciute delle imprese di pesca e acquacoltura, dalle Organizzazioni sindacali nazionali che stipulano il contratto collettivo nazionale del lavoro di riferimento nel settore della pesca e dell’acquacoltura;

**Visto** il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge n. 10 del 26 febbraio 2011, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”;

**Visto** in particolare l’articolo 2, comma 5-undecies del sopracitato decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, che dispone “*sono destinatari degli interventi del Programma nazionale (.....) relativamente alle iniziative di cui agli articoli 16, 17 e 18 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, le associazioni nazionali riconosciute delle cooperative della pesca, le associazioni nazionali delle imprese di pesca con rappresentanza diretta nel CNEL, le associazioni nazionali delle imprese di acquacoltura e le organizzazioni sindacali nazionali stipulanti il contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento nel settore della pesca e gli enti bilaterali previsti da*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

*tale contratto collettivo di riferimento del settore, i consorzi riconosciuti ed i soggetti individuati in relazione ai singoli interventi previsti dal Programma nazionale”;*

**Visto** il Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015 adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 gennaio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 29 marzo 2013, registro n. 3, foglio n. 142, pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 141 del 18 giugno 2013;

**Visto** il decreto 10 giugno 2013, n. 221, pubblicato nella G.U.R.I. n. 141 del 18 giugno 2013 recante “Invito a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione del Programma nazionale triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura 2013-2015”;

**Visto** il decreto direttoriale 4 luglio 2013, n. 225, recante “Individuazione dei soggetti attuatori, distinti per categoria giuridica, delle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004, nell'ambito del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015;

**Visto** il decreto 8 luglio 2013, n. 226, con il quale sono state determinate le risorse da assegnare per la realizzazione delle iniziative con riferimento a ciascuna categoria di soggetti, nonché le modalità di presentazione dei relativi programmi ed i criteri di valutazione, gli obiettivi da realizzare, le modalità di concessione dei finanziamenti;

**Visto** in particolare l'art. 3 del suddetto decreto che assegna le dotazioni finanziarie per ciascuna categoria di soggetti;

**Visto** inoltre l'art. 4 del medesimo decreto che indica per ciascuna iniziativa l'importo massimo del contributo che può essere concesso;

**Visto** l'art. 5 dello stesso decreto comma 1) che fissa per ciascun anno il termine per la presentazione dei relativi programmi di attività inerenti gli interventi e gli investimenti corredati dal preventivo finanziario;

**Considerato** che, alla data di scadenza stabilita dall'art.5, comma 1, del citato decreto direttoriale 8 luglio 2013, per l'annualità 2015, sono pervenuti n. 21 plichi;

**Considerato** che la legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 non prevede stanziamenti per i capitoli di investimento del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Considerato** che, a seguito di valutazione, svolta da apposita Commissione ai sensi dell'art. 8 del decreto n. 226 dell' 8 luglio 2013, è stato possibile finanziare unicamente programmi di attività inerenti gli interventi per i quali risultavano presenti in bilancio le relative risorse finanziarie;

**Considerato** che, in data 20 luglio 2015 con decreto n. 39685 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, registrato alla Corte dei Conti in data 3 agosto 2015, sono state assegnate per il corrente anno risorse finanziarie ai capitoli di investimento del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, relative ai contributi alle imprese che esercitano la pesca nonché alle iniziative volte alla realizzazione di centri di servizi, promosse dalle organizzazioni sindacali nazionali;

**Vista**, pertanto, l'avvenuta assegnazione di tali risorse finanziarie ai capitoli di bilancio di investimento del Programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015 per la realizzazione delle summenzionate iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004;

**Considerato** di dover procedere alla ripartizione delle risorse ai sensi del decreto n. 226 dell' 8 luglio 2013;

**DECRETA**

**Art. 1**

1. I soggetti attuatori del Programma Nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, relativamente alle iniziative di cui agli artt. 16, 17 e 18 del decreto legislativo n. 154/2004, individuati con decreto direttoriale n. 225 del 4 luglio 2013, possono presentare, coerentemente con la categoria giuridica di appartenenza, i programmi, corredati dal preventivo finanziario per ogni singola voce di spesa, per la realizzazione delle attività annualità 2015 inerenti gli investimenti entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet di questa Amministrazione.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITA'  
AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Art. 2**

1. Resta confermato quanto disposto dal decreto 8 luglio 2013, n. 226.

Il presente decreto è divulgato attraverso il sito internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e Forestali [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

Roma, 7 settembre 2015

Firmato

Il Direttore Generale

Riccardo Rigillo